Trieste, 12 aprile 2021

Gentile Signora
Dott.ssa Gianna Zamaro
Direttore centrale direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

e p.c.

Egregio Signore
Dott. Riccardo Riccardi
Vicepresidente della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Gentile Dottoressa Zamaro,

quali Presidenti degli Ordini degli Avvocati del Distretto, dopo aver riflettuto sul contenuto della Sua a mezzo PEC, a noi indirizzata e, per conoscenza, al Vice Presidente della Regione Dott. Riccardo Riccardi, riteniamo doveroso prendere posizione rispetto al Suo scritto, svolgendo le seguenti notazioni.

Non consta agli scriventi l'esistenza di comunicazioni, "non ufficiali", volte a suffragare l'errata convinzione in punto apertura della campagna vaccinale per gli Avvocati.

La riprova è data dalla circostanza che i COA del Distretto, con propria del 03 marzo 2021, si erano rivolti alle Autorità Politiche della Regione, chiedendo un intervento sensibilizzatore sul presupposto che, non volendo l'Avvocatura ergersi a categoria prioritaria o privilegiata, che dir si voglia, fosse alla stessa assicurato il medesimo trattamento riservato agli altri operatori del comparto Giustizia.

Tale nostra presa di posizione era dettata dalla circostanza che la quasi totalità di Magistrati operanti nel Palazzi di Giustizia della Regione, al pari del personale amministrativo, ed anche dei soggetti che si occupano di fornire servizi nel comparto Giustizia, erano stati sottoposti a vaccinazione.

Risultava, e risulta quindi, inspiegabile e, ci sia consentito, nell'ambito della discrezionalità amministrativa, non rispettoso dei criteri guida che la debbono connotare, che alcuni soggetti operanti nello stesso ambito venissero vaccinati ed altri no.

Non entriamo nel merito di quelle che Lei indica quali "*categorie prioritarie*" e nemmeno delle altre categorie indicate nella Sua, tra le quali "*quelle appartenenti ai servizi essenziali, anzitutto gli insegnanti, il personale scolastico, le forze dell'ordine...*".

Nella nostra del 03 marzo u.s., chiaramente indicavamo al Presidente della Regione, al Vice Presidente ed alle altre Autorità, che l'Avvocatura non voleva sopra avanzare nessuno, ma che vi era una discrasia che difficilmente è spiegabile, e che nemmeno la pregiata Sua riesce a chiarire.

Non si comprende, infatti, per quale ragione gli Avvocati dipendenti pubblici siano stati vaccinati, mentre gli Avvocati liberi professionisti, che svolgono, come riconosciuto dall'Ordinamento, una funzione pubblica, ne siano risultati esclusi.

Non Le nascondiamo che abbiamo potuto verificare, in quanto pubblicato sui siti delle Aziende Sanitarie, l'esistenza di un elenco di soggetti vaccinabili prioritariamente e che in esso era compresa la dizione "*Tribunali tutte le categorie*".

E' difficilmente comprensibile, perché un Magistrato sia vaccinabile, al pari di un Avvocato dipendente pubblico, ed un Avvocato libero professionista no. Si tratta di un'evidente disparità di trattamento che è stata posta in essere.

Nella cortese Sua veniamo invitati a volerci fare parte attiva, al fine di assicurare trasparenza e correttezza, in merito alle informazioni sulla campagna vaccinale in corso; senza vena di polemica, osserviamo che alla nostra del 03 marzo u.s. non è stata data risposta da parte dei destinatari della stessa, se non, indirettamente, a mezzo della Sua, la quale, pur evidenziando tutta una serie di elementi del tutto condivisibili, non affronta però il cuore del problema.

Questa vicenda, senza volerne fare una colpa a Lei, rappresenta l'esempio della totale assenza di collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche, quali a pieno diritto noi siamo e, in ragione di un tanto, siamo a richiedere puntuali spiegazioni.

In un'ottica costruttiva, Le rappresentiamo che siamo pronti ad un leale confronto e con l'occasione inviamo

i migliori saluti.

Francesco De Benedittis - Presidente COA Gorizia

Alberto Rumiel - Presidente COA Pordenone

Massimo Zanetti - Presidente COA Udine

Alessandro Cuccagna - Presidente COA Trieste